



**ASSOGESTIONI**

associazione del risparmio gestito

Roma, 24 marzo 2010

Spettabile  
CONSOB  
Divisione Studi Giuridici  
Via G.B. Martini, 3  
00198 ROMA

Prot. n. 210/10  
Anticipata a mezzo posta elettronica

**Documento di consultazione sulle proposte di modifica del Regolamento Consob in materia di emittenti (delibera 11971/1999).**

Nel rispondere all'invito di codesta spettabile Autorità a formulare osservazioni sul documento di consultazione in oggetto, la Assogestioni intende anzitutto ringraziare per l'opportunità offerta.

Si riportano di seguito le osservazioni che afferiscono allo specifico campo di interesse delle società di gestione di risparmio.

Vogliamo manifestare apprezzamento per le disposizioni concernenti gli organi di amministrazione e controllo degli emittenti quotati e in particolare per la revisione delle modalità per il calcolo delle quote di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati agli organi di amministrazione e controllo. Assogestioni ha più volte manifestato l'esigenza, sentita dagli investitori istituzionali che presentano liste di minoranza per l'elezione delle cariche sociali delle società quotate, che il sistema di calcolo delle quote minime di partecipazione al capitale degli emittenti necessarie per la presentazione delle liste di voto fosse rivisto introducendo dei meccanismi che "sterilizzassero" le fluttuazioni della capitalizzazione di mercato delle società rispetto alla determinazione del quorum necessario alla presentazione delle liste. Ciò al fine di evitare che proprio in situazioni di crisi, ove gli investitori istituzionali maggiormente sentono la necessità di essere rappresentati negli organi delle società nelle quali investono, sia più difficile la presentazione di liste di candidati alle cariche sociali a causa della diminuzione della capitalizzazione delle società quotate e del conseguente innalzamento dei quorum minimi per la presentazione di dette liste.



Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità sulle valutazioni dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF per i componenti degli organi sociali delle società quotate, questa Associazione, in linea con quanto espresso sia lo scorso anno a codesta Autorità nell'ambito della consultazione del 26 febbraio 2009, sia quest'anno nell'ambito del Comitato per la revisione del Codice di Autodisciplina di Borsa italiana, manifesta il più totale apprezzamento per l'introduzione di un maggiore livello di trasparenza degli esiti delle valutazioni degli organi sociali circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF in capo ai propri componenti. Apprezziamo, in particolare, che la maggiore informativa sia resa sia con una comunicazione immediata ai sensi del Titolo II, Capo I, del regolamento sia con una comunicazione periodica nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale